

La sicurezza, i nodi

A Porta Capuana la stretta funziona: c'è il primo arresto

► Zona rossa istituita dopo la violenza sessuale: ecco la linea dura la polizia blocca un gambiano armato che minacciava un passante

L'OPERAZIONE

Giuseppe Crimaldi

La sicurezza non è un optional, ma nemmeno un obiettivo irraggiungibile. Lo dimostra il giro di vite che, dopo l'istituzione delle nuove "zone rosse" in città, ha rafforzato i presidi di controllo del territorio a Porta Capuana, teatro solo qualche giorno fa di una violenza sessuale commessa da uno straniero irregolare ai danni di una giovane donna.

Nella notte tra giovedì e venerdì la Polizia di Stato ha arrestato un 35enne gambiano, irregolare sul territorio nazionale e con precedenti di polizia (anche specifici) per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. L'immigrato è stato denunciato anche per porto di armi od oggetti atti ad offendere e per inottemperanza al decreto di espulsione.

IN MANETTE

È ormai notte, ma nella zona compresa tra piazza San Francesco a Capuana, via Cesare Rosaroll e piazza Principe Umberto c'è tanto movimento. Solo chi conosce quegli spazi anche solo per esserci passato dopo il tramonto del sole sa che quello è un crocevia pericoloso popolato da balordi, ubriachi, delinquenti abituali e malintenzionati di ogni risma. Nonostante la presenza di alcuni locali aperti fino a tarda ora e ai recenti tentativi di valorizzare la piazza antistante la ex Pretura, questo è un luogo che presenta dunque diversi rischi.

L'AFRICANO AVEVA UN COLTELLO E 41 DOSI DI DROGA NEI SUOI CONFRONTI GIÀ UN DECRETO DI ESPULSIONE

Intorno alla mezzanotte gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, di servizio nella zona rossa, vengono avvicinati da un uomo: «Aiutatemi, c'è una persona che mi segue e mi minaccia». Scatta l'intervento. I poliziotti, dopo una breve perlustrazione dell'area, individuano il sospetto, che tenta di fuggire; ne nasce un inseguimento a piedi, al termine del quale gli uomini della Questura riescono a bloccarlo.

A quel punto si scatena la folle reazione dell'africano, che inizia a menare calci e pugni, e ci vorrà coraggio, professionalità e tempismo per neutralizzarlo. Nella colluttazione un agente resta contuso leggermente, mentre sul posto arriva un'altra Volante di rinforzo.

SOGGETTO PERICOLOSO

Lo straniero - che ha 35 anni - finisce in manette e viene perquisito: nelle sue tasche i poliziotti trovano un coltello e 41 pillole di Rivo-

PIAZZA BLINDATA Stranieri nella zona rossa di Porta Capuana

tril, la "droga dei poveri". Il Ritrovil è uno stupefacente sintetico, uno psicofarmaco a basso costo purtroppo facilmente reperibile in commercio, che, associato a bevande alcoliche, provoca effetti simili all'eroina. Un farmaco capace quindi di garantire uno sbalzo low cost e che provoca stordimento, sedazione e annebbiamento della coscienza: alla Ferrovia pare circoli alla grande.

Ma non è finita. Perché all'incrocio dei dati di identità dell'arrestato con la banca dati delle forze dell'ordine si scopre anche che il gambiano aveva ricevuto mesi fa un decreto di espulsione, mai ottemperato. Quello dei decreti di espulsione è uno strumento dalle armi spuntate, dal momento che

si fa affidamento sul rispetto del provvedimento da parte dell'interessato. Allo straniero irregolare viene concesso un termine (da 7 a 30 giorni) per l'allontanamento "volontario". Se lo straniero non rispetta il termine, l'espulsione diventa coattiva.

TOLLERANZA ZERO

Se ci fosse ancora bisogno di conferme, questo primo intervento dimostra che l'istituzione della zona rossa a Porta Capuana era necessaria.

Quell'area - ritrovo abituale di tantissimi extracomunitari - è teatro continuo di raid e aggressioni, soprattutto di notte. Solo pochi giorni fa a subire un'altra aggressione era stato un cittadino india-

no 52enne: circondato da un gruppo di persone, è stato colpito violentemente addirittura anche con il ramo di una palma. La vittima, ricoverata in ospedale con un profondo taglio alla gamba, fu poi dimessa con una prognosi di 14 giorni. Insomma, una situazione insostenibile per la stragrande maggioranza di persone oneste e perbene che risiedono in quella zona: in tanti, all'indomani dello stupro della giovane da parte di un marocchino senza permesso di soggiorno, organizzarono anche un flash mob invocando il ripristino di sicurezza e legalità. Al resto ha pensato il prefetto Michele di Bari istituendo la zona rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mostra d'Oltremare
TUTT ♥ SPOSI
BRIDAL FASHION WEEK

18-19 | 25-26
ottobre 2025

INGRESSO
1 GIORNO
10€

ABBONAMENTO
4 GIORNI
15€



FERDINANDO VOLUTTA
HAIRSTYLIST UFFICIALE

Confetti
maxtris

TEAMLEO
SPONSOR TECNICO

B
BENEDETTA RICCIO
SPONSOR TECNICO

